

Le Campane di S. Bartolomeo



Mensile a cura del Gruppo Giovanile Parrocchiale "Giovanni Paolo II" Anno XVIII - N. 6 Giugno 2016



Lunedì 13 Giugno
Festa di Sant'Antonio
nella Chiesa di San Nicola

Messaggio del Parroco

Occhio al Calendario



Giugno 2016

Venerdì 3 Giugno

Primo Venerdì del Mese

Lunedì 13 giugno

Festa di S. Antonio

Martedì 21 Giugno

Festa di San Luigi Gonzaga



Venerdì 24 Giugno

Solennità della Natività di San Giovanni Battista

Mercoledì 29 Giugno

Solennità dei SS. Pietro e Paolo



La venerazione per i Santi

Radicato nella Sacra Scrittura (cfr. At 7,54-60; Ap 6,9-11;7,9-17) e attestato con certezza fin dalla prima metà del secolo II, ⁽¹⁾ il culto dei Santi è un fatto ecclesiale antichissimo. La Chiesa infatti, sia in Oriente che in Occidente, ha sempre venerato i Santi. La Costituzione *Sacrosanctum Concilium*, del Concilio Vaticano II, nel capitolo dedicato all'Anno Liturgico, illustra efficacemente il fatto ecclesiale e il significato della venerazione dei Santi: "La Chiesa ha inserito nel corso dell'anno anche la memoria dei Martiri e degli altri Santi che, giunti alla perfezione con l'aiuto della multiforme grazia di Dio, e già in possesso della salvezza eterna, in cielo cantano a Dio la lode perfetta e intercedono per noi. Nel loro giorno natalizio infatti la Chiesa proclama il mistero pasquale realizzato nei Santi che hanno sofferto per Cristo e con lui sono glorificati; propone ai fedeli i loro esempi che attraggono tutti al Padre per mezzo di Cristo e implora per i loro meriti benefici di Dio"⁽²⁾. Il 13 giugno, credo, in ogni parte del mondo cattolico, si celebra la festa di Sant'Antonio, chiamato anche il Santo dei miracoli. Nella nostra comunità ecclesiale di Pontecorvo, ogni anno, da tempo antico si celebra la festa di Sant'Antonio da Padova venerato nella chiesa parrocchiale di San Nicola. La devozione è popolarissima e si tocca con mano fin dal 1 giugno, inizio della tredicina in suo onore. L'affluenza poi, non solo alla festa del 12, specialmente per la processione serale, e il 13 giugno è grandissima e sicuramente non è seconda a nessun'altra comunità. La festa, attraverso manifestazioni di gioia è anche affermazione della vita. In quanto manifestazione culturale

mette in luce il genio peculiare di un popolo, i suoi valori caratteristici e le espressioni più genuine del suo folklore. In quanto momento di socializzazione, la festa è anche occasione di dilatazione dei rapporti familiari e di apertura a nuove relazioni comunitarie. Purtroppo non sono pochi gli elementi che insinuano la genuinità della "festa del Santo" dal punto di vista sia religioso sia antropologico. Nelle nostre feste ancora prevalgono elementi poco cristiani e molto profani. Spesso in esse non emergono vere espressioni di autentica fede. Il cristiano guardando alla testimonianza di vita del Santo, dovrebbe convertirsi ad imitarlo nella sua vita. Tutto ciò ancora



non si verifica nelle celebrazioni delle nostre feste, ma prevalgono piuttosto momentanee spinte emotive e semplici gesti di vaga religiosità che spesso degenerano nell'esteriorità spingendosi fino al fanatismo e persino alla superstizione. Che Sant'Antonio, specialmente durante la solenne tredicina aiuti tutti i suoi devoti e non solo, a imitarlo in ciò che egli ha maggiormente fatto nella sua vita, amare il Signore e il prossimo come egli stesso ci ha insegnato.

¹ Eusebio di Cesarea, *Storia Ecclesiastica*, V, XV, 42-47; SCh 31, Paris, 1952, pp.189-190

² SC, 104.

L'ARCIPRETE

Don Luigi Casitelli

FARMACIA PICARO

GALENICA - FITOTERAPIA
OMEOPATIA - DERMOCOSMESI
ARTICOLI SANITARI



C.so V. Emanuele, 21 - PONTECORVO (FR)
Tel/Fax 0776.760216



Il processo che è ripreso in Vaticano all'inizio del mese conferma ancora una volta come il pregiudizio sulla Chiesa è durissimo a morire. Perché un processo su un furto di documenti, con tanto di password date ai giornalisti perché potessero entrare in e-mail riservate, viene ancora fatto passare per un processo contro la libertà di stampa. E perché, nonostante le prove che si stanno producendo al processo stiano sempre più dimostrando quanto la Chiesa sia la vera parte lesa della vicenda, si continua a pensare che in fondo gli uomini di Chiesa sono corrotti, hanno troppi privilegi, e un po' se la sono cercata.

Le campagne sui giornali lasciano così un sospetto, un pregiudizio che non si toglie nemmeno quando, ad esempio, si scopre che la casa del Cardinal Bertone non è un attico, non è grande come dicevano, non è lussuosa e che il Cardinal Bertone è stato in qualche modo raggirato, perché lui ha pagato la ristrutturazione della sua casa e lo ha fatto anche la Fondazione Bambino Gesù nonostante il cardinale abbia chiesto di non pesare in alcun modo sulle casse della fondazione. Un pregiudizio che non va via quando Papa Francesco vara una riforma della gestione economica delle Cause dei Santi, e si comprende che il lavoro è partito molto tempo prima, addirittura prima che libri ed articoli puntassero il dito sulla "fabbrica dei santi".

Ma il sospetto che ci sia una campagna in corsa lo testimonia un dettaglio del processo che in pochi hanno colto, e che di certo non è andato sui grandi giornali. All'udienza del processo in Vaticano del 15 marzo, Gianluigi Nuzzi non era presente. Doveva difendersi ad un altro processo penale, in Italia: il processo Esselunga.

Esselunga è una catena di supermercati in Italia, che negli ultimi anni ha fatto una battaglia – anche mediaticamente aggressiva – contro un'altra catena di supermercati.

Nuzzi era accusato di calunnia e ricettazione, insieme al direttore del quotidiano per cui lavorava. Per farla breve, i due giornalisti avrebbero incolpato una dirigente del supermercato concorrente, pur essendo consapevoli che questa non aveva colpa, e per sostenere questa tesi avrebbero pubblicato un documento "falso riprodotto nella sua integrità", scrive l'accusa. Che sottolineava che i giornalisti avrebbero anche acquistato un cd-rom

con intercettazioni telefoniche (raccolte illegalmente) sui dirigenti dello stesso supermercato, e avrebbero utilizzato i dati in esso contenuti. L'accusa di ricettazione era poi caduta, ma non le altre: Nuzzi è stato condannato a 10 mesi, con la condizionale.

La condanna in Italia testimonia quindi un metodo: quello della raccolta dei documenti, in alcuni casi ai limiti della legalità, e l'utilizzo degli stessi documenti con fini diffamatori, o comunque con il fine di deviare l'opinione pubblica. Possono dunque essere le letture date da Nuzzi

dei documenti al 100 per cento affidabili?

Anche queste sono domande che bruciano, e gli inquirenti vaticani dovranno trovare la verità, mentre i comunicatori vaticani dovranno essere in grado di fare sì che la verità arrivi al grande pubblico, cambi le opinioni, scuota le coscienze.

Perché è attraverso questi pezzi di verità, queste accuse con allusioni, che vengono mosse le accuse alla Chiesa. Paolo Carozza, un giurista internazionale, ha detto che, guardando al processo "non singolarmente, ma in un contesto geopolitico più ampio in cui sappiamo che con certezza ci sono attori – ad esempio, alcune organizzazioni di diritti umani – che amerebbero molto poter togliere alla Santa Sede lo status che ha nella comunità internazionale. C'è una connessione tra le reazioni a questo processo e queste controversie geopolitiche più ampie? Non lo so. Ma di certo vale la pena chiederselo e rifletterci su".



• Mobili da Bagno
• Ceramiche
• Sanitari
• Termoidraulica
• Caminetti



Edil Vincenzo s.r.l.
Via S. Tommaso d'Aquino - 03037 PONTECORVO (FR) - Tel. (0776) 761703

UGALDI
BAR TABACCHI

Via S. Giovanni Battista, 33
Tel. 0776.743192/760178
PONTECORVO (FR)



È avvenuto... a cura del cronista parrocchiale Anna Maria Colella

Nel numero del mese di giugno 2016, riferisco la cronaca iniziando dagli avvenimenti succedutisi durante il mese di aprile e precisamente dal giorno 3 prima domenica. In questo giorno si sono celebrati i battesimi dei piccoli: Giovanni Ruscito, Danella Nora Sara, Flavia Ruscito, e di Aurora Castrechini. La Domenica successiva, **10 aprile**, si è celebrato il battesimo dei piccoli: Giacomo Sarrano, Stefano della Smirra e Cecilia Maria Falasca. **Giovedì 28 aprile** il nostro vescovo mons. Gerardo Antonazzo ha celebrato nella nostra basilica, il Sacramento della Cresima a 40 giovani delle diverse parrocchie della zona pastorale di Pontecorvo preparati da Don Emanuele Secondi. **Sabato 30 aprile** è tornato per cresimare ben 88 adolescenti. **Domenica 8 maggio** si è celebrata la festa dell'Apparizione di San Giovanni.



Alcune suggestive immagini della FESTA di SAN GIOVANNI BATTISTA

Giugno 2016



Le Campanie di S. Bartolomeo



PONTECORVO/FREGELLE: ALLE ORIGINI DI UN MITO

di Angelo Nicosia

Da ragazzo, e almeno fino alle classi delle scuole Superiori, ero fermamente convinto di quella origine di Pontecorvo dall'antica Fregelle (*Fregellae*), testimoniata anche dall'acronimo presente nello stemma comunale: *SPQF=Senatus Populusque Fregellanus*, cioè il Senato e il Popolo Fregellano. Ma poi, come si dice, diventando grande, ho capito che si trattava di una falsa convinzione, di un mito e non di una favola, perché i nostri predecessori ci hanno creduto veramente. Oggi che conosciamo e indaghiamo il passato con metodo e intelligenza razionali, anche il solo girarci intorno è bizzarro, infatti è impossibile qualsiasi fantasia accessoria perché non esiste alcun nesso tra le due entità.



Mi sono sempre chiesto quando è nato questo "falso storico". Avevo erroneamente pensato al 1725 quando Pontecorvo ebbe il titolo di diocesi consociata ad Aquino ed era utile supportare quel "privilegio" con un'antica nobile origine e quando il "*SPQF*" fu inserito nell'emblema comunale. Lo stemma precedente portava intorno la scritta: + HIC PONTISCVRVI CANDIDA SIGNA, come risulta in un documento del 1655 conservato nell'Archivio di Stato di Napoli (ved. figura). Avevo poi pensato al periodo Post-tridentino, al tempo della Controriforma, cioè tra la fine del XVI e il XVII secolo quando i vescovi di Aquino trasferirono la residenza a Pontecorvo e quando furono scritte tante fantastiche storie agiografiche. Ma l'associazione Pontecorvo/Fregelle è precedente e, per quanto mi risulta, compare la prima volta nell'opera di geografia storica l'*"Italia illustrata"* dell'umanista Flavio Biondo (Forlì 1392-Roma 1463). Da qui l'assunto viene ripreso nella *"Descrizione di tutta l'Italia"* di Leandro Alberti (Bologna 1479-1553) e da tutti gli altri autori, cosa che facilita la convinzione paesana che perdura almeno fino a tutto il secolo XIX, però senza trovare lo stesso entusiasmo nel mondo scientifico esterno al paese.

Flavio Biondo aveva maturato autonomamente una tale convinzione? Siamo in pieno Umanesimo, il periodo di ricerca, di scoperta e di

studio critico delle opere degli antichi scrittori di età classica. Il Biondo ben rappresenta il carattere di questo movimento culturale e potremmo pensare che, nel leggere le notizie di Fregelle tramandate dagli antichi autori, notizie a volte legate alla presenza del fiume Liri, abbia associato quell'an-

tica città a Pontecorvo dove il Liri e il vecchio ponte erano elementi caratterizzanti del suo paesaggio. Un'altra ipotesi è che il Biondo abbia avuto suggerimenti da collaboratori che conoscevano più direttamente la topografia della zona di Pontecorvo. Infatti egli si dedicò alle sue ricerche di storia, di geografia e di antichità soprattutto negli ultimi decenni della sua vita

quando risiedeva a Roma al servizio della curia pontificia e di potenti famiglie dell'aristocrazia romana, e qui avrebbe potuto conoscere qualche pontecorvese frequentante quella città o qualche monaco benedettino studioso di Antichità. È questo un argomento che merita di essere approfondito per gli eventuali risvolti culturali riguardanti Pontecorvo in quella particolare fase storica: nel 1463, anno della morte di Flavio Biondo, Pontecorvo passa dalla dominazione di Montecassino a quella dei papi, per volontaria "dedizione".



LA PIA UNIONE DI SANT'ANTONIO DI PADOVA A PONTECORVO - CENNI STORICI di MASSIMILIANO MAGLIONE

Giugno 2016

Presso la chiesa di san Nicola in Porta, a Pontecorvo, era presente, almeno dal sec. XVI, una prestigiosa e antica confraternita sotto il titolo del SS.mo Sacramento, aggregata alla primaria esistente in S. Maria sopra Minerva a Roma.

Nel settecento la confraternita aggiunse il nome della B. V. della Mercede e, successivamente, di S. Antonio, il cui culto fu certamente portato a Pontecorvo dai cappuccini nel cinquecento, anche se, in assenza di documenti, possiamo solo supporre che fosse già presente ai tempi dell'abate Vallelo (sec. XV).

Lo storico locale Cayro ci dice che “...l'altare di Sant'Antonio di Padova...si mantiene colle rendite (della confraternita) del Santissimo Sacramento...”

Soltanto alla fine della prima metà dell'ottocen-

to, grazie a un rinvigorito culto del santo di Padova, si pensò di formare una pia unione che, pur aderendo agli statuti della confraternita del Sacramento, se ne distingueva con l'esercizio della pratica dei tredici martedì di Sant'Antonio e della tredicina, “apparecchio” alla festa del 13 giugno (si veda il frontespizio dell'opuscolo religioso di fine ottocento riprodotto a lato - collezione privata -)

Gli ascritti a questa associazione religiosa, in origine, indossavano camici bianchi con cingolo senza la mozzetta rossa del Santissimo; soltanto recentemente si è pensato di indossare il saio francescano alla stregua dei cosiddetti “fraticelli di Sant'Antonio”, bambini in origine acconciati e vestiti come il santo taumaturgo, in segno di riconoscenza per grazie ricevute.



La Ricetta del Mese

a cura di Erica Zonfrilli



TORTA DI PATATE

INGREDIENTI

500 gr di pasta brisee	200 gr di pancetta affumicata
1kg di patate	
2 scalogni	200 gr di panna fresca
1 spicchio di aglio	Inoce di burro
1 manciata di prezzemolo	1 uovo
1 cipollina	Sale d pepe

Pelate le patate, lavatele, asciugatele e tagliatele a rondelle finemente. Tagliate a listarelle la pancetta, tritate finemente il prezzemolo, gli scalogni, la cipolla e l'aglio. Imburrate una tortiera, stendete 2/3 terzi della pasta e adagiatela nella tortiera in modo che debordi tutto intorno. Disponetevi sopra a strati le rondelle di patate, le listarelle di pancetta e un po di trito. Salate e pepate a piacere ogni volta, e nell'ultimo strato versate la panna. Successivamente con la pasta rimasta fate un disco e ricoprite il tutto. Spennellate la superficie con il rosso d' uovo e fate cuocere un ora e quindici minuti nel forno preriscaldato. Buon Appetito.



Le Campane di S. Bartolomeo





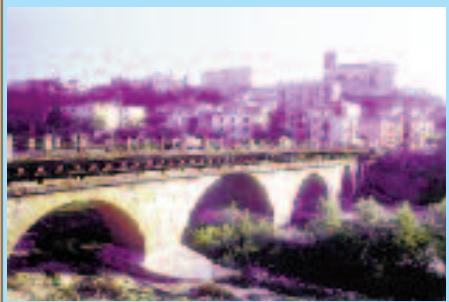
**Periodico a diffusione interna.
Numero unico.
Distribuzione gratuita.**

**A cura del Gruppo Parrocchiale
"Giovanni Paolo II"
della Basilica Concattedrale
e Parrocchiale di
San Bartolomeo Apostolo
03037 PONTECORVO (FR)
e-mail:
basilicapontecorvo@libero.it**

Attività editoriale a carattere non
commerciale ai sensi previsti
dall'art. 4 DPR 16/10/1972 n. 633
e successive modifiche.

Direttore Responsabile:
Don Luigi Casatelli

Impaginazione e stampa:
Tipografia Arte Stampa
Roccasecca (FR)
0776.566655
tipografia@artestampa.org
website: artestampa.org



Auguri a quanti si chiamano...



Elisa che festeggiano il loro onomastico il **10 giugno** e in particolare a
Elisa Marino in Ruscio Via Separelle
Elisa Agenori Via Le Cese

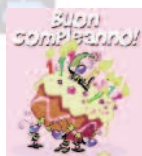
Antonio che festeggiano il loro onomastico il **13 giugno** e in particolare a
Antonio Colicci Consiglio Pastorale
Antonio Papa Priore della Confraternita della Buona Morte
Antonio Piacitelli detto Tony della Confraternita della Buona Morte
Tony Caramadre Via Paganini
Antonetto Cataldi della Corale Polifonica
Antonietta Greco della Corale Polifonica
Antonietta Meleo Via La Cupa

Luigi che festeggiano il loro onomastico il **21 giugno** e in particolare a
Don Luigi Casatelli Arciprete della Cattedrale
Luigi Mancini Responsabile Caritas "Porta Aperta"

Giovanni che festeggiano il loro onomastico il **24 giugno** e in particolare a
Gianni Migliorelli GOMNIA Piazza IV Novembre
Giannino Migliorelli Via Vallario
Giovanna Dott.ssa Rotondi Farmacia

Pietro e Paolo che festeggiano il loro onomastico il **29 giugno** e in particolare a
Gianpaolo Zonfrilli della Corale Polifonica
Paolo Farletti della Corale Polifonica
Paola Gerardi della Corale Polifonica
Paola Cianfarani della Corale Polifonica
Paola Roscia Via Melfi di Sopra
Pietro Aceto gemello di Stefano Borgo S. Michele (Lt)
Paola Roscia Via Melfi di Sopra

AUGURI SPECIALI AL PICCOLO PIETRO CINQUEGRANA



Auguri di Buon Compleanno a

Andrea di Vossoli Via Tre Fontane **2 giugno**
Anna Maria Colella del Gruppo Giovanni Paolo II **5 giugno**
Gabriella Franco del Gruppo Giovanni Paolo II **8 giugno**
Alba Di Vossoli Via Tre Fontane **11 giugno**
Matteo Testa Via Tre Fontane Mura **16 giugno**
Floriana Centofante Via La Cupa **18 giugno**
Romina Giacomobono del Gruppo Giovanni Paolo II **18 giugno**
Marcello Testa del Gruppo Catechistico **21 giugno**
Armando Gruppo Famiglie C.S. **27 giugno**

forlini sport & fashion

INFO: 0776.761339
STEFANO: 328.6973245
DINA: 329.3312356

Piazza VI Novembre - 03037 PONTECORVO (FR)

Gianni Migliorelli



Piazza IV Novembre, 19 - PONTECORVO

HAIR STYLE

**PARRUCCHIERE
PER UOMO**



VIA ROMA - PONTECORVO (FR)

L'Arte del pane

FRANCA DI PASTERNA
FORNO A LEGNA



PAIE CASARECCIO - PIZZA - DOLCI - BUFFET SU PRENOTAZIONE
Via Ravano - Pontecorvo (FR)
Cell. 328.4636730